

Per la Regione un investimento di cento milioni di euro

La nuova funivia del Bianco pronta tra cinque anni

COURMAYEUR (ces) Entro il 2015 sarà operativa la nuova funivia del Monte Bianco, per la cui realizzazione la Regione ha stanziato 100 milioni di euro. Il progetto è stato presentato in anteprima sabato scorso, 17 ottobre, a Pollein durante il convegno «Architettura e sviluppo alpino», promosso dall'Osservatorio sul sistema montagna «Laurent Ferretti» della Fondazione Courmayeur.

La nuova funivia, di tipo classico bi-fune, sostituirà gli attuali impianti, la cui struttura originaria, nata per esigenze militari, risale al 1940. L'impianto, con una portata da tremila persone al giorno, collegherà, superando un dislivello complessivo di oltre duemila metri, Entrèves a Punta Helbronner (3.600 metri di quota) punto di accesso alla più grande area glaciale delle Alpi di eccezionale interesse naturalistico, scientifico e alpinistico. Nelle tre stazioni su cui si svilupperà la linea (Pontal di Entrèves, Mont Frety e Punta Helbronner) saranno presenti bar, ristoranti e una sala cinematografica da cento posti dove potranno essere ospitati convegni e proiezioni.

«Si tratta di un'opera molto importante - ha commentato l'assessore regionale al Turismo, Aurelio Marguerettaz - che valorizza uno dei punti cardine dell'offerta turistica valdostana. Il Monte Bianco è sempre stato associato

soprattutto alla Francia e a Chamonix, ma questa operazione consentirà di riavvicinare, in tutti i sensi, la vetta più alta d'Europa all'Italia e alla Valle d'Aosta».

L'ingegnere Sergio Blengini e l'architetto Carlo Cillara Rossi, due dei trenta tecnici che hanno contribuito al progetto, hanno mostrato durante il convegno tavole e simulazioni in tre dimensioni di un'opera che propone una «una forte valenza innovativa - hanno spiegato i tecnici - per le soluzioni tecnologiche adottate, per l'estrema attenzione alla tutela ambientale e per la sicurezza e il comfort degli utilizzatori (con un particolare attenzione alle esigenze dei diversamente abili) anche nel caso dell'improvviso peggioramento delle condizioni meteo».

Le nuove sale e terrazze panoramiche sulla cresta di Punta Helbronner saranno orientate a 360 gradi permettendo «un impatto emotivamente eccezionale sulla vetta del Monte Bianco, sul Dente del Gigante, sulle Gran Jorasses, sulla Valle Blanche e sulle vallate circostanti».

Sotto il Bianco non si resta a piedi

Durante la realizzazione della nuova Funivia del Monte Bianco resteranno in funzione i tre tronconi degli impianti attuali; al termine dei lavori, le stazioni presenti

attualmente al Pavillon-Mont Frety e al Rifugio Torino saranno conservate e convertite in ambienti dedicati a funzioni divulgative, museali e di intrattenimento, mentre la vecchia stazione di arrivo a Punta Helbronner sarà sostituita dalla nuova.

Il Rifugio Torino, infine, sarà collegato alla nuova stazione sulla cresta di Punta Helbronner attraverso un ascensore e un sotterraneo.